



Il vertice nella sede di Bruxelles

## Fondi Ue al 40% Italia e Francia a rapporto “Siamo sulla buona strada”

MAURIZIO TROPEANO

Il commissario dell'Ue per la Torino-Lione, Jan Brinkhorst, e i vertici della direzione Trasporti della Commissione Europea hanno assegnato a Francia e Italia i «compiti da fare a casa» per ottenere il massimo del contributo economico da parte di Bruxelles, il 40%. «Ieri - spiega Mario Virano, presidente italiano della commissione inter-governativa - abbiamo avuto la conferma che ottenere quel contributo è possibile perché c'è la capienza finanziaria: Roma e Parigi dovranno predisporre alcuni adempimenti tecnici. Il lavoro svolto finora è stato ritenuto positivo dall'Ue. Siamo sulla buona strada».

La mancata concessione del contributo massimo da parte dell'Unione Europea è l'unica condizione che potrebbe spingere Parigi a congelare i lavori per la realizzazione del tunnel di base. Si spiega così la battaglia che gli oppositori all'opera (per ora i deputati della sinistra e i verdi francesi) faranno nel Parlamento Europeo che sarà chiamato a ratificare l'impegno preso dalla commissione e dai due governi. E si spiega così anche l'impegno con cui Virano e il suo collega francese Louis Besson lavoreranno in queste settimane per risolvere le questioni tecniche e arrivare con le carte in regola al vertice inter-governativo di Roma previsto il 20 novembre.

La prima tappa di avvicinamento verso Roma passa dall'incontro del 26 settembre tra il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, e il suo collega d'oltralpe. I due parlamenti stanno lavorando alla ratifica del nuovo trattato internazionale e l'incontro servirà anche per definire i dettagli per la nascita del nuovo promotore della Torino-Lione. Un incontro bilaterale che servirà a rafforzare la posizione dei due governi in vista del vertice Ue dove saranno esaminato lo stato di avanzamento dei progetti T-Ten in programma il 17 e il 18 di ottobre. E poi, appunto, la Bilaterale. Virano sottolinea anche che tra le novità da approfondire c'è una lettera del commissario europeo per gli affari economici e sociali, Olli Rehn, che sostanzialmente rende più flessibili le spese in campo infrastrutturale per gli stati che non sono soggetti alla procedura di infrazione.

Intanto martedì pomeriggio l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Ravello, ha visitato il cantiere di Chiomonte dove lo scavo del cunicolo esplorativo è tenuto sotto controllo costante, in tempo reale, da Agenzia regionale di protezione ambientale. Secondo l'assessore «i controlli effettuati da Arpa, per la terzietà che li caratterizza, costituiscono un ulteriore elemento di garanzia per tutela dei cittadini e dell'ambiente».